REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 33 DEL 22 AGO. 2019

OGGETTO: Approvazione della documentazione relativa ai risultati del Piano di Caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio sanitario e ambientale del sito di via Borgo Pezzana n. 71 a Mestre (VE) di proprietà dell'azienda STEA S.r.l. Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva la documentazione relativa ai risultati del Piano di Caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio sanitario e ambientale del sito di via Borgo Pezzana n. 71 a Mestre (VE) di proprietà dell'azienda STEA S.r.l.

Il documento dal titolo "*Area Azienda STEA s.r.l., via Borgo Pezzana 71, Mestre Venezia. Inoltro risultanze Piano di Caratterizzazione ed Analisi di Rischio (ai sensi del D.lgs 152/2006)*" è stato trasmesso dalla ditta proponente con nota del 02/12/2016 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 473845 in data 05/12/2016. Tale documento è stato integrato dal documento dal titolo "*Area Azienda STEA srl, via Borgo Pezzana71, Mestre- Venezia. Risultanze Piano di Caratterizzazione ed Analisi di Rischio. Inoltro relazione tecnica in risposta alle richieste di integrazione CdS istruttoria del 21/03/2017*", trasmesso con nota del 01/10/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 400742 in data 03/10/2018, a sua volta integrato dal documento dal titolo "*Area Azienda STEA srl, via Borgo Pezzana 71, Mestre- Venezia. Inoltro revisione dei documenti Risultati del Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio (ai sensi D.Lgs. 152/06). In ottemperanza alle prescrizioni della CdS Decisoria sospesa del 30/10/2*" trasmesso con nota del 21/03/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 118692 in data 25/03/2019.

Sui documenti di cui sopra è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 14/05/2019.

IL DIRETTORE DELLA
UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la ditta Stea S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Area Azienda STEA s.r.l., via Borgo Pezzana 71, Mestre Venezia. Inoltro risultanze Piano di Caratterizzazione ed Analisi di Rischio (ai sensi del D.lgs 152/2006)*" con nota del 02/12/2016 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 473845 in data 05/12/2016;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 21/03/2017 la quale lo ha ritenuto approvabile con prescrizioni;

- la ditta Stea S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Area Azienda STEA srl, via Borgo Pezzana71, Mestre- Venezia. Risultanze Piano di Caratterizzazione ed Analisi di Rischio. Inoltro relazione tecnica in risposta alle richieste di integrazione CdS istruttoria del 21/03/2017*" con nota

del 01/10/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 400742 in data 03/10/2018;

- i documenti di cui sopra sono stati valutati dalla Conferenza di Servizi decisoria del 30/10/2018 la quale ha ritenuto di sospendere l'esame richiedendo altresì alla ditta di rispondere a specifiche prescrizioni;

- la ditta Stea S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Area Azienda STEA srl, via Borgo Pezzana 71, Mestre- Venezia. Inoltro revisione dei documenti Risultati del Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio (ai sensi D.Lgs. 152/06). In ottemperanza alle prescrizioni della CdS Decisoria sospesa del 30/10/2*" con nota del 21/03/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 118692 in data 25/03/2019;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 14/05/2019 (**Allegato A**), dal quale risulta che la documentazione dei risultati del Piano di Caratterizzazione e l'Analisi di Rischio sanitario e ambientale del sito in esame è ritenuto approvabile con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvata la documentazione relativa ai risultati del Piano di Caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio sanitario e ambientale del sito di via Borgo Pezzana n. 71 a Mestre (VE) di proprietà dell'azienda STEA S.r.l, trasmessa come elencato in premessa, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 14/05/2019, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta proponente, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;

4. Il proponente deve rispettare quanto previsto dall'art. 242 comma 7 del D.Lgs. 152/06 inviando il progetto di bonifica delle acque di falda entro 6 mesi dalla data di approvazione del documento di cui in oggetto;

5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci

Allegato n. 33 del decreto 52 AGO. 2019

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

14 maggio 2019

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 176115 del 06/05/19, per il giorno 14 maggio 2019, alle ore 11:00, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: STEA s.r.l
Area: Comune di Venezia
Titolo: Area Azienda STEA s.r.l., via Borgo Pezzana 71, Mestre Venezia. Inoltro risultanze Piano di Caratterizzazione ed Analisi di Rischio (ai sensi del D.lgs 152/2006).
Trasmesso il 02/12/2016 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 473845 in data 05/12/2016.

Integrato da:
Titolo: Area Azienda STEA srl, via Borgo Pezzana71, Mestre- Venezia. Risultanze Piano di Caratterizzazione ed Analisi di Rischio. Inoltro relazione tecnica in risposta alle richieste di integrazione CdS istruttoria del 21/03/2017.
Trasmesso il 01/10/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 400742 in data 03/10/2018.
Integrato da:

Titolo: Area Azienda STEA srl, via Borgo Pezzana 71, Mestre- Venezia. Inoltro revisione dei documenti Risultati del Piano di Caratterizzazione e Analisi di Rischio (ai sensi D.Lgs. 152/06). In ottemperanza alle prescrizioni della CdS Decisoria sospesa del 30/10/2.
Trasmesso il 21/03/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 118692 in data 25/03/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame. La Conferenza di Servizi decisoria del 30.10.18 ha ritenuto di sospendere l'esame del documento di cui trattasi richiedendo alla ditta integrazioni documentali.
Con il documento in esame la ditta da riscontro al verbale della citata Conferenza di Servizi del 30.10.18 e nelle conclusioni emerge che il suolo non è contaminato mentre le acque di falda risultano contaminate con un rischio non accettabile per la risorsa idrica. A fronte di tali evidenze si chiede pertanto alla ditta l'invio del progetto di bonifica delle acque di falda.

La dott.ssa Lisa Cantarella dell'ARPAV evidenzia quanto di seguito.
Si chiede alla ditta di relazionare in merito alle attività di prevenzione, di dimostrare l'efficacia delle attività di messa in sicurezza adottate relazionando, almeno trimestralmente, sui quantitativi emunti e sulla qualità delle acque di falda di tutti i piezometri presenti in sito. Se necessario, dovranno essere installati nuovi piezometri atti a dimostrare che la contaminazione rimane confinata all'interno del sito in oggetto.
In merito alla ricostruzione idrogeologica delle acque di falda per individuare i piezometri da considerare come POC e di monte idrogeologico con il fine di individuare le contaminazioni di origine esogena ed endogena, pur ritenendo ragionevoli le considerazioni riportate nel documento in oggetto e cioè che i piezometri PZ1 e SP1 possano essere considerati di monte, non risulta dimostrato che la contaminazione sia di origine esogena. Vista la vicinanza, dei piezometri SP5 e PZ1, al confine del sito, si ritiene auspicabile che per tali piezometri gli obiettivi di bonifica da considerarsi siano le CSC e non le CSR.
Visto il rischio NON accettabile per quanto riguarda la protezione della risorsa idrica, la ditta deve presentare un progetto di bonifica delle acque di falda.
Fatte salve le considerazioni che dovessero emergere in Conferenza dei Servizi, si ritiene che la documentazione presentata sia approvabile tenuto conto delle osservazioni riportate nel paragrafo precedente.

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia evidenzia quanto di seguito.
La ditta non ha fornito spiegazioni sull'individuazione della fonte della contaminazione delle acque sotterranee ed i monitoraggi finora eseguiti non forniscono, come già indicato nella Conferenza di Servizi del 30.10.2018, un quadro esaustivo sulla provenienza della contaminazione riscontrata.
Si chiede all'Arpav la verifica dell'attuazione del sistema di mise delle acque sotterranee.
La Città metropolitana di Venezia rimanda all'Arpav la valutazione sull'Analisi di Rischio.
Considerato i risultati dell'AdR si chiede alla ditta la presentazione di un Progetto di bonifica delle acque sotterranee, nel contempo dovrà essere mantenuto attivo il sistema di mise con controlli analitici mensili sui piezometri di valle Pz2 e SP3.

Il Dott. Mario Scattolin rappresentante del Comune di Venezia concorda con le osservazioni degli Enti e ritiene il documento di Analisi di Rischio approvabile con prescrizioni operative.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene di approvare il documento di Analisi di Rischio in esame con le prescrizioni operative di seguito riportate:

1. In merito alle misure di prevenzione la ditta deve dimostrare l'efficacia delle attività di messa in sicurezza adottate relazionando, almeno trimestralmente, sui quantitativi emunti e sulla qualità delle acque di falda di tutti i piezometri presenti in sito. Se necessario, dovranno essere installati nuovi piezometri atti a dimostrare

Allegato decreto
n. 33 del 2 AGO. 2019

che la contaminazione rimane confinata all'interno del sito in oggetto.

2. La ditta non ha compiutamente dimostrato l'origine esogena e endogena della contaminazione delle acque sotterranee pertanto vista la vicinanza, dei piezometri SP5 e PZ1 al confine del sito, per tali piezometri gli obiettivi di bonifica da considerarsi devono essere le CSC e non le CSR.
3. La ditta deve inviare il progetto di bonifica delle acque di falda.

Entro 6 mesi dalla data di approvazione dell'Analisi di Rischio in oggetto la ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 242 comma 7 del D.Lgs. 152/06.

Allegato decreto n. 33 del -2 AGO. 2019

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa E. Cantarella – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. M. Scattolin – Comune di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia